

Titolo 68 “Vetture pubbliche e private” (b.1)

introduzione di D. Riccardo Armando

Con una lettera del 27 novembre 1870¹ il questore di Roma comunica al presidente della Giunta provvisoria municipale l'avvenuto trasferimento al Municipio di quasi tutta la documentazione rinvenuta presso l'Archivio della polizia riguardante le vetture pubbliche. Essa, secondo quanto indicato in una nota acclusa alla lettera stessa, consisteva in 54 registri (delle vetture, degli omnibus, dei carrettieri, delle licenze), 37 “registretti” di licenze, un pacco di “ordinazioni al Municipio per numerizzare carrozze”, e, infine, in 103 “posizioni o fascicoli riguardanti interamente le vetture di piazza, da viaggio, gli omnibus, i carretti, nonché i negozianti di vetture”². Tale materiale non appare confluito, se non in minima parte nella documentazione del *Titolo 68*. Questo rientra fra quelli formati dopo il settembre 1870 ad integrazione dei 63 titoli istituiti nell'*Archivio del Comune Pontificio* nel 1852 ed è composto da un fascicolo di carteggio degli ultimi mesi del 1870 (*f. 3*) prevalentemente con la Questura e con singole persone o aziende, riguardante sia problemi generali del trasporto pubblico, sia casi particolari di titolari, o di aspiranti a concessioni e licenze di trasporto, accanto al quale è presente un piccolo nucleo documentazione di anni precedenti (*ff. 1, 2*), in cui si segnala una posizione di carteggio con la Presidenza di Roma e Comarca e con la Direzione Generale di Polizia relativo allo stabilimento di un regolamento per le carrozze di affitto, per il quale il card. Altieri polemizza con i Conservatori, accusandoli di inadempienza.

¹ V. *Amm.* - *Titolo 68 “Vetture pubbliche e private”*, b. 1, f. 3.

² Sui problemi di ordine pubblico relativi all'attività dei vetturini, e sull'istituzione, presso la Direzione Generale di Polizia, di un registro dei titolari delle vetture pubbliche, cfr. L. Pompili Olivieri, *Il Senato Romano*, Roma 1886, II, p. 215.